

IL COMUNE ATTENDE I FONDI BEI

## Un milione e mezzo per rinnovare tutte le scuole

**VENEGONO INFERIORE** - (L.m.) Il sindaco **Matia Premazzi** (foto Archivio) spera di riuscire a entrare in graduatoria. Perché se le cose andassero bene, a fronte di un impegno comunque importante per il Comune di circa 300mila euro, tutte le scuole del paese potrebbero contare su un'importantissima operazione di maquillage che comprenderebbe anche coibentazione dei tetti, sistemazione dei serramenti, adeguamento alle norme di sicurezza e antincendio, nuovissimi impianti di riscaldamento. Un intervento dal costo totale di circa 1.500.000 mila euro (l'80% del quale verrebbe messo dalla Bei Banca Europea degli Investimenti) che è destinato a cambiare in meglio il volto degli edifici scolastici

venegonesi. Il progetto di partecipazione ai Fondi Bei è già stato presentato e adesso l'amministrazione è in attesa di una notizia positiva. «Abbiamo già messo - dice Premazzi - la nostra quota di compartecipazione di 300mila euro nel bilancio preventivo che abbiamo approvato a fine marzo. Ora speriamo di rientrare nella lista dei progetti ammessi al finanziamento. Sarebbe molto bello se potessimo dare il via ai lavori già la prossima primavera». Intanto procede speditamente la marcia di avvicinamento all'inaugurazione dei locali del nuovo Circolo, lo storico edificio di intrattenimento situato in via Mauçeri, a pochi passi dal palazzo municipale. All'evento, fissato per il 9 maggio, oltre alle autorità

cittadine è prevista anche la partecipazione del rettore del Seminario, **don Michele di Tolve**. Fra le numerose iniziative organizzate per l'occasione spicca la presentazione del volume curato da Alessandro Limido sui 70 anni dell'Asilo San Francesco d'Assisi. Otto i bilocali realizzati nella palazzina, cinque dei quali verranno affittati dall'amministrazione a edilizia convenzionata. Nell'edificio troveranno anche spazio un negozio, una dozzina di garage sotterranei, alcuni posti auto e pure un salone che dovrebbe diventare la nuova casa delle associazioni venegonesi. I restanti tre appartamenti invece restano nella disponibilità della proprietaria che ha ceduto l'immobile al Comune.



Le assi chiodate potrebbero essere destinate ai motociclisti (foto Redazione)

## Trappole nei boschi Allarme a Venegono

Trovati pezzi di legno con chiodi: preoccupazione tra i ciclisti

**VENEGONO SUPERIORE** - Non si sa se quelle vere e proprie trappole fossero destinate a ciclisti, motociclisti o ad altri. Sta di fatto che, al di là di quali fossero le vittime designate, a farsi male avrebbero potuto essere tutti, persino ignari escursionisti a passeggio con bambini. L'allarme è stato lanciato dal gruppo Asd Emissioni Zero, attraverso la propria pagina Facebook: nei boschi di Venegono Superiore, quasi al confine con il territorio di Binago, un appassionato di mountain bike si è infatti imbattuto in queste trappole rudimentali, formate da pezzi di legno con file di chiodi conficcate nel mezzo. Facile intuire il funzionamento: i basamenti in legno servivano a dare stabilità,

mentre le punte rivolte verso l'alto avevano il compito di "intercettare" e bucare le gomme dei mezzi in transito. E per le biciclette le conseguenze avrebbero potuto essere molto pesanti: foratura assicurata ma soprattutto conducente condannato quasi sicuramente a rovinose cadute, con tutte le conseguenze del caso. Sulla pagina Facebook del gruppo, le foto di queste trappole "caserecce" (ma non per questo meno pericolose) sono state accompagnate da un'eloquente didascalia: «Le cose che non vorresti mai trovare su un sentiero. Di sicuro sono state messe per le moto da enduro, piaga dei boschi della zona, magari da qualche locale stanco di vedere i sentieri deturpati da incivili che se ne fregano di una legge regionale. Sta di fatto che queste sorprese le

hanno trovate degli amici mtb bikers (appassionati di mountain bike, ndr) della zona nella giornata di sabato e sono state prontamente rimosse». La segnalazione è stata condivisa da una cinquantina di persone, scatenando un'ondata di proteste e di indignazione.

Sempre sulla loro pagina, gli iscritti dell'Asd Emissioni Zero, nata nel 2009 proprio con l'intento di promuovere le attività all'aria aperta sul territorio, mettono in guardia anche da un'altra problematica, registrata però stavolta tra Castelseprio e Carnago: qui, stando alla denuncia sul web, il passaggio delle moto da enduro ha scavato profondi solchi che possono trasformarsi a loro volta in una trappola per i ciclisti.

Marco Croci

## «Il Museo Fisogni diventi un simbolo della città»

L'assessore Botta vuole inserire la raccolta di distributori storici nei percorsi per le scuole

**TRADATE** - «Qui c'è una sintesi della passione con cui **Guido Fisogni** ha raccolto, lungo 40 anni, pezzi pregiati per regalare al visitatore e alla città pompe di benzina collocate in un contesto che fin da ragazzi, ci incuriosiva e affascinava». «Il privato non deve essere lasciato solo, il futuro di questo museo deve essere accompagnato dall'ente pubblico». Sono battute raccolte al volo domenica mattina riguardo all'inaugurazione del nuovo museo delle pompe di benzina ma anche a tutto quello che il suo fondatore ha pazientemente messo insieme. La prima dichiarazione è del sindaco **Laura Cavalotti**, la seconda del senatore **Stefano Candiani**, ospiti graditi a una manifestazione che ha raccolto un grande successo. Infatti nella sola giornata di domenica centinaia di persone lo hanno visitato. Ma questa inaugurazione apre il dibattito su un patrimonio culturale che ormai ha raggiunto livelli di eccellenza. «Il nostro obiettivo - spiega l'assessore alla Cultura **Andrea Botta** - è quello di ragionare complessivamente su un "pacchetto" di proposte che possa essere appetibile al visitatore». E aggiunge: «In vista di Expo avevamo aderito a una proposta del Fai che aveva scelto il Monastero di Torba come sito da inserire in un proprio progetto. Noi, in questo itinerario, abbiamo inserito il Museo della moto, che si trova alla biblioteca Frera, e Villa Inzoli che diventa sempre più un luogo di grande partecipazione». Ora a questi luoghi di aggiunge anche il Museo Fisogni: «Presto incontrerò il suo fondatore così da approfondire un discorso comune. Questo luogo deve diventare un simbolo della città».

E il primo passo è già stato fatto: «La rassegna teatrale che porterà le varie compagnie nei cortili storici uno spettacolo sarà allestito anche nel cortile dell'antica costruzione che ospita questo museo. Sarà l'occasione per i giovani, e soprattutto per le scuole, di conoscere da vicino un luogo così prestigioso per la nostra città». Le scuole, dunque, come momento didattico e di conoscenza del patrimonio cittadino: «Questa amministrazione - spiega Botta, il cui assessorato si occupa anche di servizi scolastici e politiche giovanili - ha sempre puntato molto sulla scuola. Nella scuola si formano i cittadini di domani e si imparano a conoscere i luoghi della quotidianità. Il Museo Fisogni è un luogo da apprezzare e conoscere e pensiamo che la collaborazione con le scuole sia un imprescindibile punto di partenza».

Silvio Peron



Guido Fisogni e la moglie Uberta nel loro singolare museo a Tradate (foto Archivio)

## Aula studio a Villa Fara Forni La biblioteca pensa ai giovani

**VEDANO OLONA** - (L.m.) Uno spazio a disposizione degli studenti, gestito dal Comune in collaborazione con un gruppo di giovani volontari che ha aderito al progetto sperimentale. È la nuova aula studio al piano terra della biblioteca di Villa Fara Forni che si inaugura domani (ore 18.30) alla presenza delle autorità, tra cui il sindaco **Cristiano Citterio**. L'iniziativa è stata seguita dall'assessorato alle Politiche sociali, Cultura e Servizi educativi guidato da **Marzia Baroffio** che ha dimostrato di credere tantissimo in questa nuova opportunità rivolta ai giovani, non solo del paese. L'aula resterà aperta mercoledì, venerdì e sabato dalle 14 alle 18, il giovedì dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 18. Ma le novità non finiscono qui. Approfittando di questo nuovo spazio, anche l'orario della sala di cultura subirà modifiche che andranno in direzione di un sempre maggiore utilizzo della struttura da parte dei cittadini: dal 4 maggio, infatti, la biblioteca sarà fruibile lunedì, mercoledì, giovedì e sabato dalle 14 alle 18, il martedì dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 18: con un ampliamento in alcuni casi che supera anche l'ora rispetto a prima.

## È l'ora del consuntivo. E delle polemiche

L'opposizione: «La maggioranza tassa ulteriormente i cittadini»

**CASTIGLIONE OLONA** - L'approvazione del conto consuntivo 2014 è il "piatto forte" della seduta del consiglio comunale in programma stasera nella sala convegni del Castello di Monteruzzo (ore 20.30).

Dopo il "question-time" con l'amministrazione, l'agenda dei lavori proseguirà con la nomina del revisore dei conti per il 2015-2018, le approvazioni delle modifiche alle convenzioni con Aler Varese sulla regolamentazione dei rapporti azienda-Comune e con il Parco Rile-Tenore-Olona a seguito dell'adesione all'oasi verde sovacomunale di Cairate e la ratifica del nuovo comitato di quartiere della frazione di Gornate Superiore eletto lo scorso marzo. **Luca Mordegan** è stato confermato presidente dell'organismo e riceverà la collaborazione di **Ilaria Mancuso**, alla sua seconda esperienza

za come consigliere, e della new entry **Luciano Tamiozzo**.

Intanto le minoranze di Progetto Castiglione e Una mano per Castiglione, con i loro capigruppo **Paolo Guerra** e **Gerolamo Fumagalli**, vanno all'attacco della dell'amministrazione di centrodestra guidata dal sindaco **Emanuele Poretto**. «Non c'è collaborazione - accusano all'unisono - Non siamo coinvolti nelle scelte, nei progetti e nelle decisioni adottate. Il consuntivo è un deludente documento che si limita a prendere atto delle difficoltà dettate dai tagli ma anche dagli errori commessi nel passato. La maggioranza si è limitata a coprire le mancanze, tassando ulteriormente i cittadini con Imu, Tari e Tasi. Anche l'arrivo del nuovo assessore al Bilancio, **Luigi Serati**, non è servito a nulla».

L.M.

